

ALLEGATO 3

Dichiarazione sostitutiva Casellario giudiziale e carichi pendenti

(IMPORTANTE: Le successive dichiarazioni devono essere rese, pena l'esclusione dalla gara, singolarmente da ognuno dei soggetti indicati in calce)

Il sottoscritto	
Data e luogo di nascita	
CF	
residente a	
CAP - Provincia	
Via/Piazza	
Stato	

in qualità di:

- Direttore tecnico
- Amministratore munito di poteri di rappresentanza
- Socio
- Socio accomandatario
- Cessato dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando

Della Ditta (ragione sociale/denominazione)	
Con sede legale in	
CAP - Provincia	
Stato	
Via/Piazza	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Telefono	
PEC /E-mail	

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

1. Di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di

procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. Che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
 3. Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
 4. Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. 50/2016;
 5. Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità e affidabilità (come indicato all'art. 80, comma 5, lettera c) del D. Lgs 50/2016);
 6. Di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
 7. Di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 8. Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

9. Di non aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione presso il casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;
10. Di non trovarsi in alcuna delle situazioni indicate all'art. 80, comma 5, lett.l) e lett.m) del D. LGS 50/2016;
11. Di aver adempiuto e di osservare all'interno della propria azienda, agli obblighi di prevenzione e sicurezza previsti dalla vigente normativa;

Data

Il Dichiarante

() Da firmare digitalmente allegando la fotocopia non autenticata del documento di identità valido*